

L'ETICA DELLE RINNOVABILI

LE ENERGIE "RINNOVABILI" NON CONSUMANO RISORSE, O QUASI, MA NON SONO L'UNICO RIMEDIO ALLA CRESCENTE DOMANDA DI ENERGIA. I PANNELLI SOLARI TERMICI E IL MINI-IDROELETTRICO SONO UN BUON MIX PER LE ABITAZIONI. IL NODO CRUCIALE PER IL FUTURO DEL PIANETA È L'ARRESTO DELLA CRESCITA SECONDO IL MODELLO "BUSINESS AS USUAL".

Tutta l'energia in cui siamo immersi viene dal Sole: poi torna allo spazio cosmico a temperatura più bassa. C'è un fluire stazionario di energia attraverso i processi dell'ecosfera del pianeta Terra.

Dobbiamo considerare eticamente accettabile ciò che consente la vita dell'ecosistema a tempo indefinito: quindi l'energia che proviene direttamente dal Sole, che non consuma niente e non produce rifiuti.

I combustibili fossili (petrolio, metano, carbone) e nucleari (uranio) consumano "risorse" e producono "rifiuti" (CO₂, scorie): la combustione dei fossili altera pericolosamente l'atmosfera terrestre. L'energia nucleare produce scorie radioattive che non sappiamo dove mettere; recentemente ha anche rivelato la sua estrema pericolosità in fase di produzione.

Le energie "rinnovabili" non consumano risorse, o quasi, ma non possiamo invocarle come il rimedio di tutti i mali. Nessuna energia di questo tipo potrebbe neanche lontanamente far fronte alle richieste del cosiddetto "fabbisogno" previsto per i prossimi decenni dal modello di crescita continua, il cosiddetto BAU (*business as usual*). La conclusione è evidente: il modello è impossibile.

Non c'è altra soluzione che abbandonarlo, consumare di meno, molto di meno.

L'*eolico*: consuma territorio, uccide esseri altamente sensibili, come gli uccelli, poi quelle pale non sono gradevoli. Bisogna limitarsi a qualche elica per estrarre acqua dal pozzo, o per i mulini a vento: i consumi devono restare sul posto.

Il *fotovoltaico*: i campi di pannelli consumano territorio, poi bisogna trasportare l'energia con una rete, strade e trasporti. Per avere le quantità richieste dalla crescita continua bisognerebbe ricoprire ben presto superfici immense, impensabili. Va bene, ma solo sui tetti. Le *centrali idroelettriche* "grandi" sono

anch'esse causa di problemi gravi: tolgono l'acqua per lunghi tratti, allagano bacini, consumano territorio.

Restano i *pannelli solari termici*, e – per l'energia elettrica – qualche centralina *mini-idro* di potenza massima dell'ordine di 500-1000 kW con restituzione immediata dell'acqua e consumi sul posto. L'energia facile da ottenere dai pannelli solari è proprio quella che ci è davvero necessaria: il calore. Con i pannelli solari termici sui tetti e diminuendo drasticamente le dispersioni dagli edifici, si potrebbero riscaldare e rifornire di acqua calda quasi tutte le abitazioni che ne hanno bisogno, cioè quelle delle aree temperate e fredde. Questo calore è etico: non comporta consumi e non lascia rifiuti.

Una speranza dall'arresto della crescita tradizionale

Il problema energetico non consiste nel soddisfare i fabbisogni imposti dal modello, ma è un chiaro segnale che il modello sempre-crescente è impossibile sulla Terra, è incompatibile con la vita dell'ecosistema e quindi di noi stessi.

La crescita economica deve arrestarsi al più presto, perché sta distruggendo centomila chilometri quadrati di foreste all'anno, migliaia di specie e di ecosistemi



FOTO: ELVIRA CONTI

1

con tutta la biodiversità e la spiritualità che li accompagnano; inoltre altera in modo permanente l'atmosfera terrestre, il tutto mentre la popolazione umana aumenta di 80 milioni di individui ogni anno. La fine della crescita è una grande speranza per la Terra.

Di energia per l'uomo ce n'è anche troppa: il suo consumo attuale disarticola i cicli della biosfera ed è eticamente condannabile perché diminuisce la biodiversità e danneggia il Pianeta.

Guido Dalla Casa

Docente e scrittore

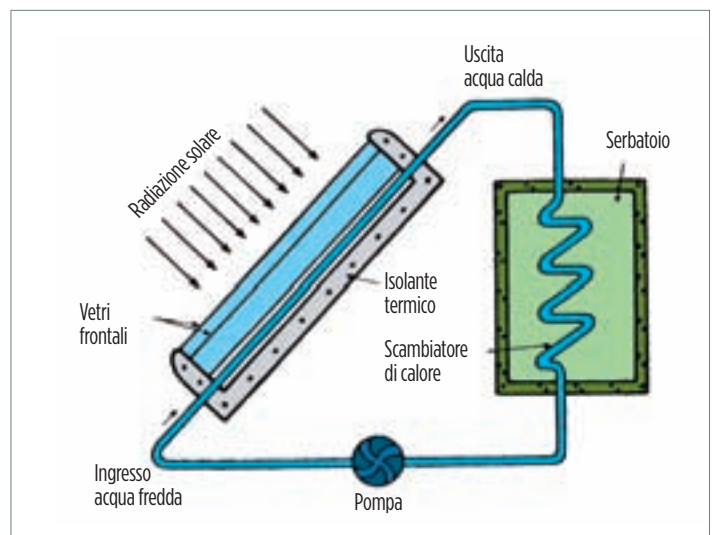


FIG. 1
ENERGIA PULITA DAL
SOLARE TERMICO

Schema semplificato di impianto solare per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento. L'energia solare si trasforma direttamente in calore.

1 L'energia solare alimenta la vita sulla Terra attraverso la fotosintesi delle piante verdi.